

Relazione sulla visita alla Casa circondariale di Busto Arsizio

04.10.2023

Il giorno 2.10.2023 una delegazione dell'Osservatorio Carcere della Camera Penale di Busto Arsizio, e segnatamente gli Avv.ti Samuele Genoni, Lorenzo Parachini, Alessandra Salomoni e Francesca Gallotti, ha visitato la Casa Circondariale di Busto Arsizio.

Alla visita ha partecipato anche il Sig. Carlo Losa, in rappresentanza della Caritas di Legnano.

La delegazione è stata ricevuta ed accompagnata durante il corso della visita dalla Direttrice, Dott.ssa Maria Pitaniello, e dal vice comandante della Polizia Penitenziaria.

Preliminarmente, ci è stato consegnato un documento (in allegato) recante informazioni di carattere statistico che erano state previamente richieste, relativo alle persone detenute ed al loro numero, posizione giuridica, nazionalità, patologie connesse all'utilizzo di sostanze stupefacenti ed alcol.

Il numero complessivo si attesta ormai con stabilità oltre le 400 persone, inferiore ai picchi raggiunti negli anni scorsi, ma comunque ben superiore alla capienza regolamentare di 240 persone, per la precisione 436 persone al 2.10.2023, dei quali 303 definitivi (il numero dei definitivi è aumentato rispetto ai 250 del mese di settembre 2022).

I detenuti di nazionalità straniera sono 253 (provenienti soprattutto da Marocco, Tunisia, Albania, Romania e Nigeria).

La Direttrice ha illustrato i lavori di ristrutturazione che hanno recentemente interessato l'istituto, quali la ristrutturazione di parte delle celle delle sezioni 4 e 2, che ora ha riguardato circa il 30% delle stanze e procede, l'installazione di ventilatori in tutte le celle nonché di piastre ad induzione che permettono di cucinare in sicurezza.

È stata completata la ristrutturazione della sezione ex art.32 O.P. (interessata dall'incendio dello scorso anno), che ora è stata riaperta ed accoglie 13 persone.

Permane criticità delle condizioni del tetto, che è interessato da fenomeni di infiltrazioni d'acqua.

Si è discusso con il Sig. Losa della Caritas, che ha manifestato disponibilità a donare generi alimentari (polpa e passata di pomodoro, pasta, riso, crema di nocciole), dentifricio ed abiti in eccedenza, al fine di alleviare le problematiche dei detenuti indigenti ed impossibilitati ad acquistare beni di prima necessità. Pertanto, la Caritas si coordinerà con la responsabile dell'area economica dott.ssa Acquarelli per gli adempimenti necessari.

L'area educativa attualmente non versa in condizioni di criticità rispetto alla pianta organica, poiché vede attualmente la presenza complessiva di 3 educatori su 5 complessivi (compresa la responsabile), ma entro la fine dell'anno prenderanno servizio altri 2 educatori. In conclusione, il numero dovrebbe attestarsi nei prossimi mesi a 5 unità, così coprendo le previsioni della pianta organica (va pur tenuto conto però che essa pianta organica è parametrata sulla capienza regolamentare).

Si è concluso con grande partecipazione un torneo di calcio in collaborazione con il CONI. Su iniziativa di un detenuto è stato organizzato un torneo di scacchi, mentre verrà attivato a breve un corso di musica grazie ad una scuola di musica di Busto Arsizio.

L'area sanitaria manifesta, come sempre, più di una criticità (la situazione ci è stata descritta in modo particolareggiato dalla direttrice sanitaria dott.ssa Ezia Iorio e dalla Direttrice). Per quanto il numero dei medici sia superiore rispetto a quello operativo lo scorso anno (8 invece di 3), non vi è una vera e propria unità di pronto soccorso, ma unicamente di "primo soccorso". Inoltre, una delle più gravi e croniche criticità è rappresentata dalla carenza di medici specialisti (dermatologo, ortopedico, infettivologo, cardiologo...), rendendo così sempre necessaria la traduzione del detenuto all'esterno per i relativi accertamenti.

Nell'ambito di un progetto nazionale, si sta cercando di sopperire (relativamente alle patologie che lo permettono) con visite specialistiche in videocollegamento.

È stata presente una sezione di FKT per riabilitazione, che accoglie soggetti provenienti da tutta Italia (15 posti).

La pianta organica degli infermieri è quasi totalmente coperta.

È stata installata una macchina per radiografie che però necessita di una ulteriore messa a punto per essere utilizzata correttamente.

Nell'anno vi è stato un suicidio e 8 tentativi di suicidio, mentre 4 decessi per altre cause (tra le quali due per inalazione di gas).

È previsto un incontro tra la Direttrice ed i vertici ASST nel corso della corrente settimana per discutere di tutte le iniziative possibili per risolvere o mitigare tali problematiche.

Permangono criticità e disfunzioni del SERT. Il SERT che opera all'interno della casa circondariale non è tecnicamente un servizio intrapenitenziario, ma fa capo a personale del SERT di Gallarate. Le criticità riguardano i ritardi nella presa in carico ed il personale ridotto. (peraltro, vengono presi in carico solo i tossicodipendenti già "certificati").

I detenuti psichiatrici sono complessivamente 64 (disturbi della personalità, comportamentali, ecc.). La gestione è sempre complicata.

Infine, in data 26.9.2023 la direzione ha organizzato una conferenza stampa per dare pubblicità all'iniziativa realizzata dalla Lega Italiana per la Lotta ai Tumori, la quale ha iniziato un percorso finalizzato alla prevenzione all'interno del carcere, riguardante i detenuti ed il personale amministrativo, attraverso screening e visite specialistiche gratuite.

La visita è proseguita con l'accesso nelle sezioni 4 e 3 (terzo ed ultimo piano), ovvero quelle non interessate dai lavori di ristrutturazione degli ultimi anni. Le condizioni complessivamente non sono buone ma sono in corso lavori di rifacimento che – come già scritto in precedenza – hanno riguardato circa il 30% delle stesse.

In un'ottica di perseguimento di una maggiore efficienza, si è proceduto ad una informatizzazione dell'istituto, creando una rete tra le varie aree in modo che ognuna possa accedere a tutte le informazioni che riguardano ciascun detenuto.

Verrà istituita la figura del mediatore culturale in ciascuna sezione.

Quanto al lavoro, oltre alla nota cioccolateria, verrà attivato un percorso per formazione nell'ambito alberghiero.

Inoltre, sembrano in procinto di essere conclusi gli adempimenti funzionali all'effettiva messa in funzione della falegnameria.

Nei prossimi giorni la Direttrice incontrerà un funzionario della Questura di Varese per discutere ed individuare soluzioni alle problematiche inerenti il rilascio ed il rinnovo dei permessi di soggiorno.

Infine, abbiamo incontrato una delegazione di detenuti ai quali è stato descritto il funzionamento e le finalità dello Sportello per l'orientamento giuridico, che riprenderà l'operatività (in via sperimentale) nel mese di novembre.

Camera Penale di Busto Arsizio

Il Responsabile dell'Osservatorio Carcere

Avv. Lorenzo Parachini